lettera aperta

Domenica 1 marzo 2020 - I domenica di Quaresima anno XLIX n. 2529

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

CARPENEDO SA ANDARE OLTRE

Nel 1815 una riforma asburgica demandava ai parroci la cura dell'anagrafe, anche civile. Interessante leggere sui registri in che modo i nostri nonni abbiano superato innumerevoli difficoltà a testa alta



All'inizio del 1800 la parrocchia di Carpenedo contava 1761 abitanti: 891 maschi e 870 femmine (Censimento 1835). Il territorio andava dal confine con Zelarino a quello con Favaro, fino alla Favorita e via Bissuola. La popolazione era composta di molti agricoltori, alcuni artigiani e pochi funzionari. I primi lavoravano sul terreno di ricchi possidenti o della Società 300 Campi. Gli artigiani erano falegnami, fabbri ferrai, calzolai o tessitori che nulla ottenevano se non il sostentamento della famiglia. Gli ultimi erano amministratori nelle aziende agricole, più benestanti perché pagati dai padroni. Dai registri della parrocchia risulta che dal 1° gennaio 1816 al 31 marzo dell'anno seguente morirono 35 bambini con pochi mesi di vita. La causa del decesso era chiamata 'spasmo' (bronchite?). Fatta la proporzione con gli abitanti odierni, è come se in 15 mesi oggi morissero 973 infanti. C'è dell'altro: dal 1° marzo 1817, in 60 giorni, morirono 28 persone adulte, 20 delle quali per tifo, infezione che tornerà anche in seguito. Oggi avremmo parlato di 780 morti a Carpenedo in due mesi. C'era poi la scabbia, la pellagra, i vermi (tanti), tisi, patologie polmonari varie, pleuriti. Se si girano le pagine a caso si trovano 38 casi di colera dal 9 giugno al 19 agosto 1855 su un totale di 53 decessi… e così via. I dati sono negli archivi. Quale grande determinazione alla vita ebbero i nostri progenitori! E vinsero sempre. *don Gianni*

MESSA DELLE CENERI - Era giusto un segno per l'inizio della Quaresima. Mercoledì sera, alle 18, la Messa del Patriarca è su Antenna 3 e Rete Veneta. Così anche domenica alle 11. Noi intanto mercoledì abbiamo celebrato per la parrocchia. La liturgia si trova su YouTube: digitare il nostro sito www.parrocchiacarpenedo.it dove c'è il link.

TUTTO SOSPESO
in primo piano

Indicazioni ricevute dalla diocesi e dalla Regione per i prossimi giorni:
A seguito di quanto stabilito in data odierna dalla Regione Veneto, dalle ore 24:00 di oggi, domenica 23 febbraio 2020, fino alle ore 24:00 di domenica 1° marzo 2020, per evitare gli assembramenti di persone, la Diocesi di Venezia **dispone la sospensione** di quanto segue:

1. La celebrazione pubblica di S. Messe, incluse quelle del Mercoledì delle Ceneri e domenicali, sacramenti (inclusa la celebrazione di battesimi, prime comunioni e cresime), sacramentali, liturgie e pie devozioni quali la Via Crucis;

- In sostituzione del precetto festivo e anche del Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima, i fedeli dedichino un tempo conveniente alla preghiera e alla meditazione, eventualmente anche aiutandosi con le celebrazioni trasmesse tramite radio e televisione;
- Per i funerali, saranno possibili le esequie in chiesa alla presenza dei famigliari più vicini al defunto, senza però creare assembramento di una numerosa assemblea.

2. Gli incontri del catechismo e ogni altra attività di patronati e oratori, [...]
"ogni altra attività dei patronati" comprende anche le attività scout, della polifonica, delle feste di compleanno, dei giocatori anonimi e del dopo scuola, dei chierichetti e dei cori, degli amici del patronato, san Vincenzo, varie.

PER I FUNERALI
Ricordiamo che è stata cambiata l'indicazione relativa ai funerali: ora si possono celebrare le esequie anche in chiesa purché siano ristrette ad un piccolo gruppo di parenti. Noi proponiamo una rapida liturgia della parola, ma siamo ben lieti di stare alle indicazioni della famiglia. Ci faremo premura noi di celebrare per questi defunti una Santa Messa di suffragio quando sarà finito l'attuale momento di fatica.

INTANTO COSA FACCIAMO
sottovoce

Lunedì mattina molti hanno fatto le spese. Chi c'è stato ha parlato di un'atmosfera surreale. Poi, quasi improvvisamente, il territorio si è fermato. Cosa sta facendo la parrocchia in questi giorni? Lavoriamo. Per esempio: mettiamo mano ai controsoffitti del Germoglio. Dalle verifiche compiute per il certificato sismico era necessario ripassare e mettere in completa sicurezza queste strutture. Il lavoro è vasto e pensavamo di compierlo durante l'estate, ma, data la chiusura imposta dalla Regione, ci prendiamo avanti subito così che, al rientro, i bambini abbiano già il conforto di questa sicurezza. In chiesa mettiamo mano al rosone: serve montare impalcature e utilizzare pedane elevatrici anche ingombranti. Dal momento che le liturgie sono sospese speriamo che il rosone venga montato già per la fine di marzo. Poi stiamo cercando di dare avvio ai lavori sulla casa di Alleghe che sarà data in gestione all'asilo. Ne parleremo più diffusamente in seguito sempre che riusciamo a fare i passi necessari in queste due settimane. Infine, cerchiamo di sistemare il patronato, nelle parti ancora in sospeso: parliamo in modo particolare della pompeiana in fondo al campo sportivo e del materiale che ancora è alla pioggia. Cercheremo di dare puntuale notizia dei progressi, man mano che riusciremo a compierli. Se qualcuno ha voglia di venire a lavorare sa dove trovarci. *d.G.*



CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

LETTERA
alla parrocchia

Ciao don, ho letto le disposizioni riguardo la sospensione di manifestazioni in genere, chiusura scuole, sospensioni delle attività di patronato ecc. ecc... Il mio pensiero che vorrei condividere con te è che credo si stia esagerando non poco. Si sta diffondendo il panico tra le persone. Sembra che si debba morire tutti di Coronavirus. In realtà la gente comune non sa che ogni anno muoiono tantissime persone di influenza. Solo lo scorso inverno, in Italia, ne sono morte 700 e se osserviamo le caratteristiche dei deceduti erano anziani, immunodepressi o portatori di malattie genetiche debilitanti. Le precauzioni da parte del Ministero della Sanità erano le stesse di quest'anno. Allora cosa c'è di diverso? Il Coronavirus è totalmente nuovo per il nostro sistema immunitario e non abbiamo gli anticorpi per poterci difendere. Ma si arriva alla morte se i sintomi iniziali vengono sottovalutati e non curati. È normale che una persona influenzata se messa a contatto con altre persone contagi tutti. Ma questo succede da sempre... Trovo che queste disposizioni siano troppo esagerate. Precauzioni sì ma senza seminare panico. Perché allora non chiudono anche i centri commerciali? È risaputo che siano uno dei luoghi pubblici più a rischio di contagio. Perché non chiudono gli aeroporti? A me dispiace che non vengano celebrate le Ceneri. Se la gente non ha coraggio di uscire di casa, che rimanga in casa ma deve essere una scelta personale. C'è chi desidera incontrare il Signore con tutti i rischi. A presto… *Lettera firmata*

Carissima, capisco le tue osservazioni. So che i numeri di morti sono ben peggiori altrove: nel 2018 sette milioni e 100 mila morti per fumo. Noi però dobbiamo fare i conti con la situazione concreta e con la percezione che oramai di questo famoso virus tutti hanno nel mondo e se dovesse diffondersi molto in Italia di certo anche la nostra economia crollerebbe. Ecco: temo che l'attenzione al virus sia legata al fatto che l'abbiamo oramai demonizzato, e attorno a questo abbiamo organizzato la chiusura della Cina. Adesso è da noi e dobbiamo combatterlo in poco tempo, se possibile, con qualunque mezzo, perché la nostra economia purtroppo nulla ha a che fare con la robustezza di quella Cinese.

IL COVID19 ARRIVA A VENEZIA

In questi giorni il celebre virus è arrivato anche nel Veneto. Ubbidienti alle richieste della Regione, non facciamo incontri o attività di alcun genere. Tuttavia si sappia che la chiesa è sempre aperta per la preghiera personale e chi entra da oggi trova anche dei semplici percorsi per pregare. Si sappia anche con estrema chiarezza che apriremo i locali soltanto quando ne avremo il permesso e dopo aver applicato tutte le eventuali prescrizioni di igiene che ci verranno trasmesse. Insomma: chi torna qui sappia fin d'ora che lo farà con estrema sicurezza. Il nostro sogno e quello di tutti è la speranza che presto riprenda la vita quotidiana in tutta la sua freschezza.

DIECI NORME DA OSSERVARE

Essendo il nostro giornale gratuito e a larga diffusione ci chiedono di pubblicare queste semplici regole da osservare durante questi giorni per prevenire l'infezione.

1. Lavati spesso le mani;
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani;
4. Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci;
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate;
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi;
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus;
10. Contatta il numero verde 1500 per maggiori informazioni.

Aggiungiamo ancora: non andare dal medico in caso di malessere e non recarti nemmeno al Pronto Soccorso: il fatto di stare insieme ad aspettare il turno in ambulatorio è dannoso e favorisce gravemente il contagio. Se stai davvero male chiama il tuo medico personale e attendi con un po' di pazienza la visita oppure contatta il 112 o il 118. Infine è importante avere almeno un fazzoletto a portata di mano, non in fondo alla borsa…

PER CHI NON PUÒ CURARSI

Una signora non abbiente, ma sempre generosa, mi ha elargito un'offerta destinata a coloro che non avessero la possibilità di farsi visitare e avessero urgenza di ricorrere ad un medico a pagamento. L'offerta è indirizzata al dubbio di Corona Virus. Non dunque ogni tipo di visita a pagamento. Dal momento che saranno probabilmente i senza fissa dimora a farsi avanti si sappia che l'offerta non viene data in mano al



paziente ma al medico che lo visita: non sarà dunque per sigarette o per alcolici. L'offerta è nell'ordine delle centinaia di euro, non sarà espandibile a molti e la parrocchia raddoppia la cifra. Tuttavia se qualcuno avvista una persona nullatenente che avesse questo tipo di necessità sappia che qui esiste una eventuale soluzione… se si arriva per tempo.

BREVI
vita di parrocchia

TROVATO IL ROSONE
Abbiamo potuto ricostruire esattamente anche il centro del rosone. Ecco il pezzo originale che è stato ricomposto grazie al confronto con le immagini ricevute. Ringrazio molto chi si è interessato. Ora l'opera sarà del tutto analoga all'originale. Anzi: lasceremo nel nuovo rosone anche i pezzi di vetro che si sono salvati dal vecchio crollo. Vedrete che non sarà possibile distinguerli da quelli nuovi né per dimensione né per fattura né per colore. Non solo: grazie al lavoro certosino è stato possibile ricomporre già fin d'ora su cartone il rosone con le forme e i disegni esatti, così com'erano, con le dimensioni originali.



PROPOSTE PER LA PREGHIERA
In chiesa ci sono due proposte di preghiera: una è un percorso di preghiera mariano presso l'icona della Madonna della Salute. L'altro presso la Madonna di Lourdes. C'è anche un percorso di preghiera che interessa le ceneri: entrando in chiesa si trova un foglietto e nel mercoledì delle Ceneri si può chiedere al sacerdote o al diacono di imporle.

FESTA DEI RAGAZZI A JESOLO
Così ci scrive il responsabile della diocesi e così riferiamo a tutti. "Carissimi, ci giungono richieste di informazioni su come comportarsi in vista della Festa dei Ragazzi. La situazione in questo momento non è chiara: per non trovarci all'ultimo nel preparare le cose e sperando in una soluzione veloce e ottimale dell'emergenza Covid19, vi chiediamo di inviare lo stesso le iscrizioni alla festa. Eventualmente chi non l'avesse già fatto può attendere la definitiva conferma della realizzazione della festa, prima di effettuare il pagamento delle quote. Vi informeremo prontamente di qualsiasi sviluppo. Ringraziandovi del vostro prezioso lavoro con i ragazzi e per la vostra collaborazione, speriamo di vederci molto presto". *don Fabio Mattiuzzi e la segreteria Stefania & Stefania*

CARNEVALE GREEN
Come pattuglia organizzativa del Carnevale ringraziamo tutti coloro che si sono spesi per preparare un evento che si è rivelato "coi fiocchi", dalla preparazione alla pulizia finale. Speriamo che sia stata una piacevole occasione di festa per tutti i partecipanti. Vogliamo qui sottolineare il messaggio che abbiamo voluto trasmettere nell'occasione della festa, ovvero l'importanza del rispetto dell'ambiente. Questo obiettivo è stato raggiunto a partire dalla scelta dei materiali (volantini in carta riciclata, stoviglie compostabili, raccolta differenziata) per arrivare ad alcuni piccoli segni vissuti dai bambini in mezzo ai giochi, come il giuramento indiano del rispetto della natura e la scrittura di brevi "pensieri green" su alcuni pezzi di stoffa. Tra i messaggi scritti dai nostri bambini spiccano il desiderio di un mondo più pulito ("se curiamo bene il mondo saremo felici"; "se rispettiamo l'ambiente il mondo è più bello"...) e la consapevolezza dell'importanza degli stili di vita ("usare di più la bicicletta"; "non sprechiamo l'acqua"; "meno macchine a benzina"). Salutiamo il carnevale con questi pensieri sperando che diventino sempre più azioni quotidiane. P.S. sono state raccolte offerte per 267,87€ che andranno a coprire le spese dei materiali. La destinazione di eventuali surplus verrà definita collegialmente dai rappresentanti dei vari gruppi e successivamente comunicata su *lettera aperta*. *Francesco Papaccio*

IL GERMOGLIO
grazie per le bandiere

La bandiera, semplice drappo di tessuto colorato attaccato ad un'asta, potente veicolo di emozioni che suscita un sentimento di comune stato di appartenenza. Sia che simboleggi una nazione o una città o una qualsiasi squadra, la bandiera è sempre simbolo dell'identità e della coesione. Anche noi, al Centro Infanzia il Germoglio, abbiamo esposto le nuove e coloratissime bandiere che ci sono state regalate dal sig. Foffano Adriano, che ringraziamo di cuore per questo "preziosissimo" dono. Un grande grazie va anche alla signora Fantoni Laura per il materiale di cancelleria, didattico e di oggettistica che ci ha regalato. Ne faremo buon uso. Siamo sempre alla ricerca di giochi in buono stato, per nido e infanzia, tricicli monopattini biciclettine da bambini, per i nostri giochi all'aperto. Cose da consegnare alla nostra segreteria dalle ore 8:30



alle 16:00. Chi volesse informazioni sia per il nido che per la materna può rivolgersi direttamente alla nostra segreteria in via ca' Rossa 139 o telefonare allo 041/616730 in orario d'ufficio. *Fiorella Vanin*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Ottavo Concilio: IV° di Costantinopoli (Composizione dello scisma del Patriarca Fozio)
Ha profonde radici lo scisma tra la Chiesa greca e quella latina nelle figure del Patriarca di Costantinopoli Fozio e il Papa Nicola I° (858-867), fortemente consapevole del proprio primato. Il Papa aveva rifiutato di riconoscere Fozio, perché aveva ottenuto la cattedra patriarcale attraverso le forzate dimissioni del suo predecessore Ignazio. Nicola condannò Fozio in un sinodo romano nell'863, non essendo il secondo disposto a dimettersi, né a rinunciare alla giurisdizione sull'Italia meridionale e la Dalmazia. Fozio, da parte sua era preoccupato per i suoi diritti patriarcali in Bulgaria, giacché erano colà comparsi dei rappresentanti del Papa ("Legati"). Il Patriarca indirizzò una lettera ai responsabili delle Chiese orientali nella quale accusava il Papa di falsificazione della vera fede, in quanto non era chiara la dottrina sul Purgatorio e, cosa ancor più grave, aveva introdotto nel simbolo della fede la formula "*filioque*" (questione già affrontata nel I° Concilio di Costantinopoli), ecc. In un sinodo tenuto a Costantinopoli nell'867 il Patriarca Fozio scomunicò Papa Nicola: era lo scisma. Poche settimane dopo, in seguito ad un cambiamento di dinastia (l'avvento al trono imperiale di Basilio I°, il macedone), Fozio perdette la sua carica e il predecessore Ignazio fece ritorno sulla cattedra patriarcale. La morte anche del papa Nicola, avvenuta il 13 novembre 867, fu propizia per il cambiamento di scena. Il nuovo imperatore Basilio pregò il successore Papa Adriano II° (867-872) di voler cooperare ad un Concilio ecumenico per comporre lo scisma e dare un riordinamento alla



Chiesa. Papa Adriano confermò le decisioni del suo predecessore ed inviò tre Legati per tenere la presidenza del Concilio convocato dall'imperatore a Costantinopoli. Esso, poco frequentato all'inizio, riuscì a raccogliere 102 padri conciliari che tennero dieci sedute dal 5 ottobre 869 al 28 febbraio 870 nella Chiesa di Santa Sofia. Oggetto principale fu il processo

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Epidemie e pandemie sono sempre in agguato e superano le nostre agguerrite difese, non sapendo mai con immediatezza da quale direzione provengano e con quale aggressività si manifestino. Non parliamo poi della loro natura. Da perfetto profano resto già basito per quanto dichiarano gli esperti sulla messa a punto di un vaccino: non prima di un anno, sempre che non intervengano mutazioni imprevedibili. Allora mi prefiguro nel frattempo situazioni catastrofiche che sfuggono di mano e intanto i media, per consolarti, sciorinano continuamente i milioni di morti causati dai precedenti fenomeni. Penso anche al contrasto fra la lentezza di questi tempi e la velocità esponenziale con la quale ci siamo evoluti sul piano tecnologico e rimango ancora più perplesso. Una cosa è certa: questi avvenimenti ci mettono brutalmente di fronte a tutta la nostra fragilità. Vale proprio la pena di prenderla con tanta filosofia, della serie che per qualcosa prima o poi dobbiamo pur morire, e la quaresima incipiente ci rammenta appunto che non siamo nient'altro che polvere e che polvere ritorneremo. Bella consolazione, potrebbe dire il solito scafato, trascurando che alla nostra apparizione nel creato ci è stato affidato un enorme compito, che è quello di gestirlo e di salvaguardarlo e che pertanto ben altri e più gravi pericoli incombono sulla qualità della nostra sopravvivenza, a cominciare dalle condizioni climatiche. Non c'è spazio per affrontare pure tale questione, ma se vi dedicassimo in questo tempo speciale anche una profonda riflessione circa il nostro comportamento e su come ci impegniamo non sarebbe male. Di ciò dovremo parimenti rispondere al nostro Creatore. Gli studiosi dicono che l'umanità s'è affacciata per ultima e se ne andrà per prima, ma noi cristiani sappiamo che il nostro breve percorso in questo lasso di tempo è zeppo di responsabilità, verso noi stessi e verso gli altri… che poi è la stessa cosa, perché i due atteggiamenti non sono scindibili. Quest'anno il Vangelo ci ricorda la frase che Gesù proferì al demonio che lo tentava nel deserto: "*Non di solo pane vivrà l'uomo..*". È un invito ad essere più concreti nella preghiera e nella carità. Non c'è nulla da ostentare, diceva il giorno delle ceneri: il Padre legge nell'animo e vede tutto, la buona volontà ma anche il menefreghismo, se pensiamo solo a godere il presente, ché tanto ai problemi del futuro ci penseranno quelli che verranno.

contro l'ex Patriarca Fozio e i suoi seguaci. Nella quinta e settima seduta Fozio dovette presentarsi al Concilio, ma rifiutò fermamente una confessione di colpa e contestò la presidenza dei Legati pontifici. La condanna finale inflitta a lui ed ai suoi seguaci fu dura: "Al cortigiano e intrigante, l'anatema". I 27 canoni approvati nella seduta finale miravano ad impedire il ripetersi di casi come quelli di Fozio e confermavano la legittimità delle immagini e del loro culto (can. 3). In canone 21 stabiliva l'ordine di precedenza dei cinque Patriarchi: primo, il Papa dell'antica Roma, quindi i Patriarchi di Costantinopoli, Alessandria, Antiochia e di Gerusalemme. Questo Concilio viene riconosciuto come ecumenico dalla Chiesa cattolica ma non da quella greca. Fozio venne riabilitato e dopo la morte di Ignazio, tornò ad essere Patriarca. Indisse quindi un sinodo (879-880) e rigettò le conclusioni del precedente Concilio e tale sinodo viene considerato dalla Chiesa greca come l'8° Concilio ecumenico. Si dovranno attendere ben 253 anni per la convocazione di un nuovo Concilio, il Lateranense I°. In quei secoli il papato trascorse il periodo più oscuro della sua storia: duramente provato dalle irruzioni dei saraceni in Italia, non difeso dal decadente impero carolingio e sempre più in balìa dei partiti dei nobili romani, riuscì a risollevare le sue sorti con il movimento della riforma che iniziò in Francia a Cluny (Abbazia benedettina fondata nella regione francese della Borgogna nel 910 dall'abate Bernone). La Chiesa greca, invece, attinse nuovo vigore dalla restaurazione politica e civile dell'impero bizantino sotto i sovrani macedoni. Consolidò la sua influenza sui Balcani e sull'Italia meridionale e fu determinante l'entrata nella sua orbita della Russia. Purtroppo un conflitto di relativa importanza riguardante la giurisdizione sull'Italia meridionale provocò, sotto il Patriarca Caerularius, un nuovo grave e doloroso scisma. Il 16 luglio 1054 i Legati papali deponevano la Bolla di scomunica sull'altare di Santa Sofia con le parole: "Dio veda e giudichi". Lo scisma è tuttora in atto anche se le scomuniche sono state abolite. *(continua)*

LE CATECHESI DI QUARESIMA

dalla parrocchia

Durante le cinque domeniche di Quaresima ci sarà una proposta straordinaria per la catechesi. Come abbiamo fatto in Avvento, sospendiamo la catechesi per gli adulti del martedì sera perché vi è una ricchezza singolare di altre proposte. Ricordo che insieme alla catechesi di don Fausto in Quaresima avremmo voluto proporre la catechesi di don Fabio Longoni e quella per i giovani. Il testo è stato scritto anche la scorsa settimana, ma riteniamo opportuno ribadirlo anche questa settimana. Chiaramente tutto è sospeso fin quando non potranno riprendere le nostre attività in parrocchia.

Queste sono le parole con le quali don Fausto Bonini avrebbe annunciato la sua catechesi durante la Santa Messa delle Ceneri. Adesso non hanno un valore compiuto, dal momento che tutti dobbiamo ancora capire se e quando potremo tornare ad una vita compiutamente normale. Le riporto con affetto:

Carissimi, mi dispiace di non essere con voi questa sera per celebrare con il rito delle Ceneri l'ingresso nella Quaresima, tempo santo a nostra disposizione per prepararci alla celebrazione della morte e della risurrezione del nostro Signore. Sono a celebrare le Ceneri altrove, ma in comunione con voi. Mi sono permesso di scrivere queste righe per annunciarvi che ripeteremo quello che abbiamo fatto assieme in Avvento. Su suggerimento del parroco, don Gianni, ci incontreremo ogni mercoledì di Quaresima dalle ore 19:00 alle ore 20:15 nella Sala Lux del Patronato per fare la *Lectio divina* dei testi biblici che si leggono durante la Veglia pasquale, un modo concreto per rivivere il percorso battesimale e celebrare con consapevolezza la risurrezione del Signore. Ringrazio ancora don Gianni e vi aspetto numerosi mercoledì prossimo 4 marzo alle ore 19:00 per meditare insieme sul testo che racconta il sacrificio di Abramo. Buon cammino quaresimale. *don Fausto Bonini*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

"Riconoscere un amico che proclama la Parola è come vivere un rapporto di amicizia fra di noi e con LUI." È uno dei commenti registrati nel gruppo Aquila&Priscilla all'uscita dell'"audiovangelo" di Marco appena realizzato, con grande soddisfazione di tutti. Nel suo piccolo, può contribuire a ridurre la sensazione di isolamento a seguito dell'eliminazione dal calendario della prossima settimana degli incontri assembleari, causa coronavirus. Questo inizio di Quaresima un po' insolito, privo dei riti comunitari che lo caratterizzano, sia occasione per "entrare nella nostra camera e, chiusa la porta, pregare il Padre nel segreto". E nell'assenza, nel silenzio, apprezziamo da un lato l'ascolto della Parola, dall'altro tutto ciò che una parrocchia di solito offre e che forse a volte diamo troppo facilmente per scontato. Chissà, magari è un modo per meglio percepire la comunità, "perché sentiamo le voci degli amici e riconoscendo le persone che proclamano, diventa ancora più affettivo il Vangelo". Stiamo lavorando per pubblicare l'audiolibro nel sito di Lettera Aperta (sezione Associazioni e gruppi, Gruppo Sposi "Aquila e Priscilla"); al momento potete trovarlo in YouTube: https://m.youtube.com/watch?v=Qr6wXvQbC-g *Federica Memo*

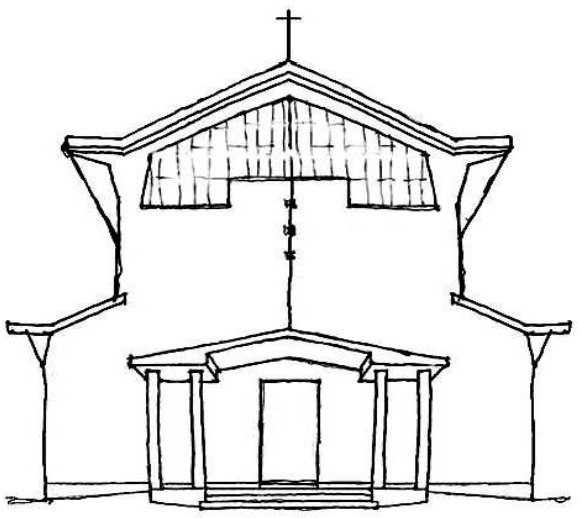




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 1 marzo 2020 - I domenica di Quaresma



Le stelle dei programmi elettorali (4)

Stiamo avvicinandoci alle elezioni, i comitati elettorali delle diverse forze politiche in campo stanno apprestando le liste dei candidati e i programmi. Senza entrare troppo nello specifico vorrei rifarmi ad alcuni orizzonti di impegno. Almeno due sono emersi in questi ultimi tempi. Il primo quello della famiglia. Leggendo un articolo del demografo Gianpiero Della Zuanna apparso recentemente su Repubblica, ho appreso che in Germania si è ricominciato a far crescere il numero dei figli. Le politiche della ministra tedesca della famiglia, Ursula von der Leyen (oggi presidente della Commissione Europea) puntando su tre pilastri - duecento euro per ogni nuovo nato fino alla maggiore età, a prescindere dal reddito; congedi familiari con stipendio quasi pieno; e asili nido gratuiti - ha portato il tasso di fecondità da 1, 2 figli a 1,8. Il senso della riforma tedesca è che il costo di un bambino se lo assume la società. E il tema conciliazione famiglia lavoro è diventato capitale. Certo, dice il sociologo, si constata che per le donne la maternità non è più un imperativo sociale. Ma accanto a chi decide di non diventare madre o padre, c'è una maggioranza che i figli li vuole e può averli perché è sostenuta dallo Stato. Voi mi direte che un programma comunale questo non può deciderlo, ma certamente può supportare un orientamento simile con tanti piccoli interventi. Lascio alla creatività degli esperti deciderlo e proporlo. Secondo orientamento: incrementare il volontariato. Il Presidente Mattarella intervenendo a Padova dice: "Commette un errore chi pensa che l'impegno volontario, e i valori che esso trasmette, appartengano ai tempi residuali della vita e che non incidano sulle strutture portanti del nostro modello sociale. Al contrario, la dimensione della gratuità, unita alla responsabilità civica e a un forte desiderio di condivisione, produce riflessi e crea interrelazioni con ogni altro ambito della vita sociale. I volontari sono diventati, in questi decenni, veri e propri corpi intermedi della Repubblica, pronti all'intervento di urgenza, impegnati nelle ricostruzioni delle lacerazioni patite dalle popolazioni, delle ferite presenti nel nostro tessuto sociale - e alle quali non sempre le istituzioni riescono a porre rimedio - nella gestione e nel perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale". Come favorire la nascita, il mantenimento e la crescita nel nostro territorio di questi corpi intermedi? Anche la politica di una città metropolitana dovrebbe preoccuparsi di programmare qualcosa in tal senso. Per questo, a conclusione di questa tappa e lasciando a ognuno di farsi un esame di coscienza sui due obiettivi sopraesposti, rilancio anche su altri. Presento perciò una tabella sugli obiettivi che ogni città dovrebbe porsi e far conoscere ai cittadini. Gli obiettivi dell'agenda ONU 2030 sono a favore di un popolo di cittadini responsabili, orizzonte di impegno per chi governa e chi partecipa. Da ricordare ai futuri candidati ed eletti: "Dio disse a Salomone: poiché non hai domandato né ricchezza, né beni né gloria né la vita dei tuoi avversari e neppure una lunga vita, ma hai domandato per te saggezza e scienza per governare il mio popolo, su cui ti ho costituito re, saggezza e scienza ti saranno concesse (1 Cronache 11-12) don *Fabiano Longoni*



- **Le Ceneri segno quaresimale di un modo di essere….**

Meditazione tratta da una riflessione dell'amico Francesco Occhetta.

La cenere - imposta sul capo dei credenti il mercoledì delle Ceneri - è spiegata in una poesia di Pär Lagerkvist:

"Solo quel che arde / diviene cenere. /Sacra è la cenere.
Tu mi sfiorasti / e io divenni cenere.
Il mio io, il mio essere divenne cenere, consumato da te.
Così dice l'amante e il credente. / Tu mi sfiorasti. Io sono sacro.
Non io ma la mia cenere è sacra".

La cenere è debolezza e finitudine, è vita passata e mortalità, ma soprattutto è tutto ciò che la mano di Dio infuocata d'amore tocca nella vita fino a bruciarla e a trasformarla in cenere. E proprio in quella cenere la mortalità conserva tutta la Sua eternità, per la potenza della risurrezione.

La Quaresima è un periodo di lotta spirituale che ricorda i 40 giorni di Gesù nel deserto, quando è stato condotto dallo Spirito Santo appena dopo il suo battesimo. La lotta per non perdere la memoria della nostra cenere e della nostra finitudine è descritta anche nell'Antico testamento, per esempio nel libro del Siracide, dove si legge all'inizio: "Uomo se vuoi servire il Signore preparati alla tentazione".

Le tre tentazioni di Gesù nel deserto, sono le tentazioni dell'uomo di sempre. «Le grandi tentazioni non sono quelle di cui è preoccupato un certo cristianesimo moralistico, non sono quelle, ad esempio, che riguardano il comportamento sessuale, ma quelle che vanno a demolire la fede» (O. Clément).

Anche il Talmud ricorda che nella vita per comprendere il senso della cenere occorre essere "ricco", "potente" e "sapiente". Sono però rivoluzionarie le definizioni a cui siamo chiamati: "Ricco: è colui che si accontenta di quello che ha. Potente è colui che controlla i suoi istinti. Sapiente é colui che è in grado di imparare da tutti".

- **L'impegno di Cercatori di Infinito**

La prossima settimana la nostra Collaborazione Pastorale inizierà un ciclo di incontri che, come già scritto su questo foglio, sono indirizzati a tutti coloro che desiderano approfondire le tematiche fondamentali dell'umano. Un tempo di deserto nel quale possiamo interrogarci e crescere. Il ciclo è unitario e richiede un impegno costante. Se però per diversi motivi giustificabili non si potrà intervenire a tutti gli incontri, si può partecipare anche solo ad alcuni. Consigliamo però uno sforzo continuativo e invitiamo a fornirsi di un quaderno per appunti. Se qualcuno desidera porti del cibo da condividere alla fine degli incontri.



CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 1 marzo: è sospesa la celebrazione della Santa Messa.

Lunedì 2 marzo: ore 18.30 S. Messa presso SS. Gervasio e Protasio di Carpenedo

Martedì 3 marzo: ore 18.30 S. Messa presso SS. Gervasio e Protasio di Carpenedo

Mercoledì 4 marzo: ore 18.30 S. Messa presso SS.Gervasio e Protasio di Carpenedo

Giovedì 5 marzo: ore 18.30 S. Messa (presso Istituto Caburlotto)

Venerdì 6 marzo: ore 18.30 S. Messa presso SS. Gervasio e Protasio di Carpenedo

Sabato 7 marzo: ore 18.30 S. Messa vigiliare

Domenica 8 marzo: Sante Messe ora 9.45 e ore 11.00 (deff. Giuseppina, Giovanni e Alberto; Vito, Guerrino, Giulia,Christel De grandi e Renzo)